

# VIMERCATE

**FESTA DELLA REPUBBLICA** Sono Maurizio Cavenaghi, Fiorenzo Mandelli e Mario Penati



La cerimonia della festa della Repubblica, domenica scorsa, in piazza Trento e Trieste a Monza, quando sono state consegnate le nomine a cavaliere della Repubblica  
Foto Radaelli

di **Monica Bonaluimi**

Condividono i riconoscimenti con quanti lavorano con loro i tre cavalieri al merito del vimercatense a cui domenica 2 giugno il prefetto di Monza Patrizia Palmisani ha consegnato la benemerenda. La condivisione, del resto, è strettamente legata al tema dell'inclusione scelto dal presidente Sergio Mattarella come filo conduttore della Festa della Repubblica del 2019.

Le onorificenze sono andate al vimercatense Maurizio Cavenaghi, capo distaccamento dei vigili del fuoco attualmente in servizio a Monza che a, partire dal terremoto dell'Irpinia nel 1980, ha partecipato ai soccorsi a molte popolazioni colpite dalle calamità, al mezzaghese Fiorenzo Mandelli, appassionato curatore e conservatore del santuario della Madonna della Rocchetta di Paderno d'Adda e all'usmatese Mario Penati, già presidente della sezione monzese degli alpini e ora consigliere nazionale dell'Ana.

Il titolo di cavaliere è arrivato a sorpresa per **Maurizio Cavenaghi**: «Non ho ancora capito chi ha proposto la mia candidatura. So solo che non è stata avanzata dal nostro territorio, ma da Roma. Le mie esperienze sono comuni a tanti vigili del fuoco: tutti gli interventi si fanno con i colleghi, non da soli». Cavenaghi, 59 anni, è entrato nel corpo all'epoca del servizio militare e non lo ha più lasciato: prima ha operato per due anni come temporaneo e poi, superato il concorso, è diventato effettivo.

Tra le tante emergenze a cui è intervenuto ricorda, in particolare, quella dell'Irpinia: «Un po' perché ero molto giovane, un po' perché non eravamo strutturati come siamo ora. Siamo partiti a mezzanotte da Milano e siamo arrivati il marte-

## CAVALIERI AL MERITO Tre su dieci dal Vimercatense



Mario Penati



Fiorenzo Mandelli



Cavenaghi col prefetto e Sartini

“  
L'alpino usmatese:  
«Un riconoscimento  
che va a tutta la  
sezione brianzola,  
per l'attività fatta  
in tanti anni»



Così "il Cittadino" ha incoronato il mezzaghese Fiorenzo Mandelli, custode del santuario della Rocchetta, vimercatense del 2018

“  
Il vigile del fuoco  
vimercatense:  
«Il riconoscimento  
va a tutti i colleghi.  
Gli interventi non si  
fanno mai da soli».

di mattina: in 40 anni abbiamo fatto passi da gigante, aiutati anche dalle tecnologie che consentono di individuare i feriti».

**Fiorenzo Mandelli** è stato nominato cavaliere per la dedizione con

cui da 12 anni si prende cura della Madonna della Rocchetta: «È una grande emozione - commenta - ricevere un riconoscimento dal presidente della Repubblica. Significa che l'attività che svolgiamo è ap-

prezzata da molte persone. Noi abbiamo valorizzato il santuario non solo dal punto di vista sacro, ma anche da quello storico e per i legami che ha con Leonardo da Vinci. Pur essendo piccolo, costituisce una

delle tappe del Cammino di Sant'Agostino».

**Mario Penati**, primo brianzolo a entrare nel consiglio nazionale dell'Ana, deve la benemerenda a Giovanna Vilasi, fino a fine febbraio prefetto di Monza, che ha proposto la sua candidatura: «È una soddisfazione - spiega - che condivido con tutta la sezione. Il cavalierato rappresenta un riconoscimento per l'attività svolta e per gli sforzi sostenuti negli ultimi anni tra cui l'organizzazione del raduno dei raggruppi della Lombardia e dell'Emilia Romagna nel 2014. Negli ultimi tempi nell'area di Monza i gruppi degli alpini, sempre presenti nella società, sono aumentati: di recente è nato quello di Meda. Ora sono 29 e il trentesimo sarà presentato a breve». Penati, fa parte anche dell'associazione che raggruppa i dieci stati in cui sono presenti corpi di militari di montagna.

La Repubblica, ha ricordato domenica il prefetto, è un'istituzione potente ma fragile che va difesa con l'impegno di tutti in un cammino collettivo che deve essere caratterizzato dalla solidarietà e dall'uguaglianza perché nessuno può essere lasciato indietro.

Alla celebrazione, in cui sono stati insigniti altri sette cavalieri al merito, hanno partecipato il sindaco di Monza Dario Allevi e il vice presidente della Provincia Concettina Monguzzi. ■